

Grignasco

Un paese antico e nuovo!

“ Dominato dal più bel monumento barocco piemontese, la Chiesa dell'Assunta del Vittone, arricchito dalle luci di arte e di poesia della Chiesa delle Grazie, ritmato dalle ore sonore del campanile di S. Graziano, Grignasco entra, in punta di piedi, senza clamori, nell'enigma del Duemila. Alcuni tenaci coltivatori continuano a far maturare sui suoi declivi i vitigni di quella che è stata, per secoli, la sua caratteristica rurale: il vino delle sue colline. Ce n'è comunque ancora a sufficienza per alzare il bicchiere e brindare al futuro di Grignasco, fidando nella certezza delle sue buone radici.”

Mons. Giuseppe Cacciari

Chiesa Parrocchiale Maria Vergine Assunta

Capolavoro dell'architettura barocca della seconda metà del Settecento dell'architetto torinese Bernardo Vittone (1704-1770).

S. Maria delle Grazie - “gésa vègia”

Chiesa della fine dell'XI sec. con cicli di affreschi quattro-cinquecenteschi.

Chiesa di San Graziano

Costruita su un poggio al termine di una suggestiva via Crucis settecentesca.

In frazione Ara, il “santuario delle acque” all'interno delle grotte del **parco del Fenera**.

RISTORAZIONE GRIGNASCO...

DAL SALMET - Trattoria
Grignasco - Cascina Barbonaiga
tel. 380.5125443 - 389.9714054
giorno di chiusura: Mercoledì

LA PALMA - Bar Ristorante Pizzeria
via IV Novembre, 8 - Grignasco
tel. 0163.417796
giorno di chiusura: Martedì

GOLOSIA - Ristorante Pizzeria
via Federico Peretti, 26 - Grignasco
tel. 0163.411756
giorno di chiusura: Mercoledì

La BIRRERIA di GRIGNASCO
via Federico Peretti, 55 - Grignasco
tel. 0163.418434
www.labirrieriadigrignasco.it
giorno di chiusura: Martedì

a fianco troverete

L'ARCOBALENO

La tua AREA GIOCHI al COPERTO
via Federico Peretti, 55 - Grignasco
tel. 0163.418434

RISTORANTE AI TERRIERI
fraz. Isella, 2 - Grignasco
tel. 0163.417189
www.ristoranteaiterrieri.com
giorno di chiusura: Lunedì

BAR TRATTORIA PENNE NERE
fraz. Carola, 21 - Grignasco
tel. 0163.417241
solo su prenotazione

BAR CARET DAL FURNACC
via Cavour, 20 - ARA fraz. di Grignasco
tel. 347.4981007
giorno di chiusura: Mercoledì pomeriggio

... e dintorni

PERÒ - Ristorante
via De Amicis, 20 - Prato Sesia
tel. 335.5207623
www.peroristorante.it
giorno di chiusura: Lunedì

TRATTORIA CASTELLO
Piazzale G. Marconi, 3 - Prato Sesia
tel. 0163.852149 (gradita prenotazione)
www.trattoriacastello.it
giorno di chiusura: Mercoledì



Comune di Grignasco

presenta:

GIULIO CESARE
VINZIO
PITTORE DEL VERO
TRA TOSCANA E VALSESIA

21 Maggio > 24 Luglio 2011

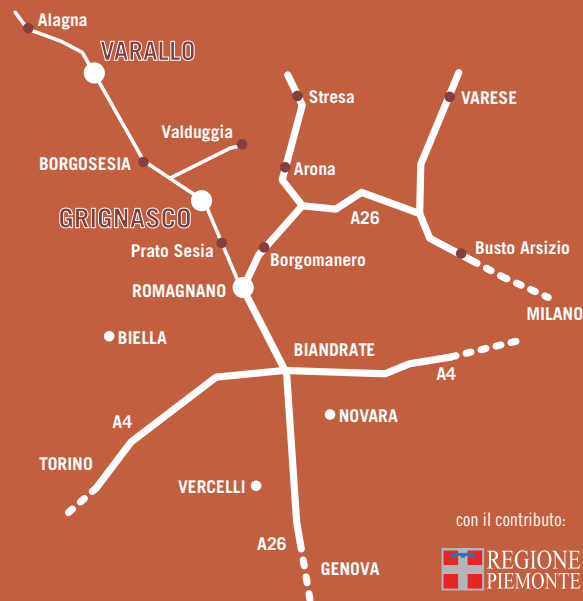
Mostra di GRIGNASCO
Palazzo delle Scuole
Largo G. Ferrari
28075 Grignasco (NO)

ORARI DI APERTURA
da martedì a venerdì
pomeriggio 15,00 > 19,00
sabato e domenica 10,00 > 19,00

ingresso libero

per informazioni e prenotazione
visite guidate contattare
il numero **0163.417442**

biblioteca.grignasco@alice.it
www.grignasco150.it



concept: www.abvea.com

con il contributo:



FONDAZIONE CRT

Bovi al tramonto (1933)
olio su tavola cm 85 x 58
collezione privata

Pinacoteca di VARALLO
Palazzo dei Musei
Via Pio Franzani, 2
13019 Varallo (VC)

ORARI DI APERTURA
da martedì a domenica:
mattina 10,30 > 12,30
pomeriggio 14,30 > 18,00

per informazioni e prenotazione
visite guidate contattare
il numero **0163.51424**

pinacoteca@museivarallo.191.it
www.pinacotecadivarallo.it



1861 > 2011 >
150° anniversario Unità d'Italia

GIULIO CESARE
VINZIO
PITTORE DEL VERO
TRA TOSCANA E VALSESIA



GRIGNASCO - 21 maggio > 24 luglio 2011

GIULIO CESARE VINZIO

PITTORE DEL VERO TRA TOSCANA E VALSESIA

La mostra nasce da un’iniziativa del
Comune di Grignasco

Con il contributo di:
Regione Piemonte
Provincia di Novara
Assessorato alla Cultura

Con il patrocinio del:
Card. Giovanni Lajolo,
Presidente del Governatorato dello
Stato della Città del Vaticano

e di:
Provincia di Novara
Comune di Novara
Comune di Varallo

Prestatori:
Musei Vaticani, Pinacoteca di Forlì,
Musei di Novara, Pinacoteca di
Varallo, Fondazione Cariplo,
Collezione della Banca Popolare di
Novara, collezioni private

Curatori della mostra:
Cristina Trapella e Gianni Pizzigoni

Catalogo a cura di Cristina Trapella
Editrice Silvana Editoriale



Giulio Cesare Vinzio nasce a Livorno il 18 maggio 1881 da Clemente, originario di Grignasco, e da Larina Bendinelli, originaria di Lari. Presto si dedica alla pittura seguendo, a Livorno, gli insegnamenti di Enrico Banti e di Guglielmo Micheli.

Dal 1900 frequenta a Firenze presso l'Accademia di Belle Arti i corsi di Giovanni Fattori, con cui il sodalizio artistico si fece così stretto, da seguire il maestro nelle sedute *en plain air* alla ricerca del “motivo” da immortalare. Amico di Amedeo Modigliani e di Plinio Nomellini a cui rimane fraternamente legato tutta la vita, ottiene a partire dal 1901 importanti riconoscimenti mostre

nazionali e internazionali (nel 1901 fu scelto per rappresentare l'arte italiana all'Esposizione Internazionale di Monaco di Baviera). Nel 1905 Vinzio si stabilisce a Grignasco, dove sposa Giuseppina Bolla, dalla quale avrà due figli. Partecipa con continuità all'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia, alle esposizioni di Brera e alle mostre pubbliche di Torino, Firenze, Livorno, Roma, alle Biennali d'Arte Valsesiana di Varallo Sesia ed espone nelle principali città europee, da Francoforte ad Atene.

Nel 1921 aderisce al Gruppo Labronico di Livorno. Nel 1924 è nominato socio onorario della Regia Accademia di Brera, nel 1922 ottiene la cattedra di pittura alla Regia Accademia delle Arti e del Disegno di Firenze. Nel 1938, consigliere con Carlo Fornara e Plinio Nomellini, del collezionista novarese Alfredo Giannoni, cura l'allestimento della Galleria Giannoni donata al Comune di Novara.

Muore a Milano il 17 marzo 1940. Sue opere si trovano presso: Musei Vaticani, Palazzo Pitti di Firenze, Pinacoteca di Forlì, Galleria d'Arte Moderna di Milano, Museo Giovanni Fattori di Livorno, Pinacoteca di Varallo Sesia, Galleria Giannoni di Novara.

La mostra di Grignasco è la prima mostra antologica di Giulio Cesare Vinzio che da molti anni attende il giusto recupero storico e critico. La visione delle 57 opere in esposizione (provenienti da collezioni pubbliche e private) costituisce un'occasione unica per rileggere la produzione dell'artista alla luce di quelli che ne furono i due poli informativi: il legame con la matrice macchiaiola e la fedeltà alle proprie radici (Grignasco e la Valsesia).

Vinzio rimane ancorato alla poetica veristica, dalla quale non vuole mai scostarsi, e tiene costantemente un dialogo con la natura, come fonte perenne d'ispirazione. Scopre il “significato” del vero negli aspetti umili e quotidiani della realtà: animali (bovi, cavalli, asini, pecore, oche, tacchini) e paesaggi (casolari, pianure, campi, oliveti,



Ritratto del padre (1918)
olio su tavola cm 44 x 34
Collezione privata

“ **Vinzio in faccia al vero, vè senz’ubbie; chiede consiglio alla natura, umilissimo come un fraticello invoca la provvidenza** ”

Plinio Nomellini

Paesaggio toscano o Paesaggio marino (1930-1939)
olio su tavola cm 120,5x 132
Collezione Banca Popolare di Novara - Gruppo Banco Popolare

Cavalli al sole (1935)
olio su tavola cm 152 x 120
Collezione privata



marine) e lo trasferisce nella “verità” del colore con stile energico ed essenziale. Giulio Cesare Vinzio, utilizzando e sviluppando gli insegnamenti del suo maestro Giovanni Fattori, diventa nella storia della pittura del Novecento uno dei più accreditati paesaggisti ed animalisti nell'ambito dei post-macchiaioli.

La mostra presenta molti dipinti di paesaggio, quelli più amati della Toscana e della terra d'origine, Grignasco e Valsesia, oltreché della Liguria e della Romagna, e di animali, ma anche un altro aspetto, meno noto, della produzione artistica di Vinzio, quello dedicato al ritratto.

Il catalogo a cura di Cristina Trapella, che accompagna la mostra, contiene le riproduzioni di



Pastorello (1938) - olio su tela cm 120 x 126 - Collezione privata

57 opere esposte e “materiali” (biografia, antologia critica, elenco delle mostre personali e collettive, bibliografia), prodotti dalle ricerche condotte dalla curatrice, indispensabili per rinnovare e ampliare la conoscenza dell'arte di Giulio Cesare Vinzio.

La visita della mostra di Grignasco continua idealmente nella **Galleria Giannoni** (*Galleria d'Arte Moderna Paolo e Adele Giannoni Broletto di Novara, Via Fratelli Rosselli, 20 - Novara*), che Giulio Cesare Vinzio nel 1930 organizza e cura nel primo allestimento pubblico. L'artista è prezioso e attivo consulente del mecenate e collezionista novarese Alfredo Giannoni, nella formazione della sua collezione (oltre 900 dipinti dell'Ottocento e del Novecento) che nel 1938 viene donata al Comune di Novara. Nella Galleria è presente il ritratto di Alfredo Giannoni, eseguito da Vinzio.

Pinacoteca di Varallo

Società di incoraggiamento allo studio del disegno e di conservazione delle opere d'arte in Valsesia Onlus di Varallo

La sezione della mostra ospitata nella sala Ottocento della Pinacoteca della Società di Incoraggiamento allo Studio del Disegno e di Conservazione delle Opere d'arte in Valsesia Onlus di Varallo, ricorda la partecipazione di Giulio Cesare Vinzio alle Biennali Valsesiane di Arte Moderna e presenta alcuni suoi dipinti, nei quali egli interpreta i paesaggi della Valsesia e della pianura novarese, da lui ritratti in molte occasioni.

La visita alla Pinacoteca è occasione per vedere opere di Gaudenzio Ferrari, Tanzio da Varallo, Pietro Francesco Gianoli e di altri maestri della grande arte valsesiana.

Riva Valdobbia (1910-1915)
olio su tavola cm 37 x 40 - Collezione privata

